



## Giochi e strategie alla vigilia dell'assemblea elettiva

**Milano  
Città  
Olimpica?**

**Trekkenfild ritornerà a novembre  
con pagine dedicate  
all'assemblea di Ostia!!**

# La resa dei conti: Giomi vs Mei

*Dopo lunga e struggente attesa, finalmente il fatidico giorno è arrivato. Sul far della sera di martedì 18 ottobre l'ufficio stampa federale ha svelato nomi e cognomi degli uomini e delle donne (pochissime per la verità) candidatisi a governare la Fidal e l'atletica italiana per i prossimi quattro anni. In quota dirigenti si contano diciassette aspiranti, cinque in quota atleti e tre per i tecnici. Solo quattro ritentano l'avventura, dunque un rinnovamento robusto, in special modo fra tecnici e atleti: tutti alla prima esperienza.*

**E**i presidenti? Quattro sulla linea di partenza, sopravvissuti due: Alfio Giomi (uscente) e Stefano Mei. A questo punto è d'uopo gettare sul tavolo il classico giochino del "chi da che parte sta". Vecchie e ammorbanti logiche partitiche e da prima Repubblica? Probabile, ma la tentazione è forte e poi, ci scusino i quattro lettori quattro di queste indegne righe, perché non dovremmo portare a conoscenza del pregevole pubblico, seppur rado, di quanto abbiamo appreso? Naturalmente si tratta delle solite voci di corridoio, voci che vogliono restare anonime. In questo paese tutti "tengono famiglia" schierarsi è sempre pericoloso. Lui (in senso lato naturalmente) può sempre venire utile in futuro... Quindi nulla di ufficiale, anche perché nulla è ancora stato ufficializzato. E non è detto che verrà svelato prima della classica notte dei fuochi (la vigilia delle elezioni, fissate per il 6 novembre). Notte di strategiche alleanze e inaspettati voltafaccia. Notte insonne per i grandi manovratori di voti e prebende. Orsù, bando alle ciance e accendiamo i riflettori sulle cordate attribuite ai contendenti. Il barbuto professore toscano da Grosseto si è aggiudi-



A sinistra: Alfio Giomi, presidente Fidal in corsa per il secondo mandato (Foto Colombo/Fidal).  
A destra: Stefano Mei, candidato alla presidenza per il quadriennio 2017/2020.  
Sotto: Cesare Manzotti (a sinistra) e Sabrina Fraccaroli (Foto D. Viganò), candidati come consiglieri in quota dirigenti.



cato i voti dei seguenti candidati: Elio De Anna, medico e politico di Forza Italia (ex Assessore allo sport del Friuli), Matteo De Sensi, avvocato e attuale presidente Fidal dell'Emilia Romagna, Mauro Nasciuti, vecchio (e non solo anagraficamente, la sua "prima" in consiglio federale avvenne nel lontano 1986, cooptato a furor di popolo dal presidentissimo Primo Nebiolo) ex presidente del Cus Genova, Vincenzo Parrinello, generale e gran visir delle Fiamme Gialle, Franco Angelotti, presidente della Bracco Atletica e già presente in Consiglio con Franco Arese, Oscar Campari, vigevanese direttore tecnico dell'Atletica Vigevano, antica società fondata nel 1949, Angelo Giliberto, attuale presidente Fidal della Puglia. E qui apriamo una parentesi.



In questo caso Giomi ha dovuto accettare uno scambio: fuori Giacomo Leone e dentro Giliberto. E l'ex maratoneta vincitore a New York nel 1996? Ecco lo scambio: Leone siederà sulla poltrona che fu di Giliberto. Ma continuiamo con chi ha giurato fedeltà al sessantottenne membro del Consiglio Europeo. Ecco dunque Roberto De Benedittis, presidente dell'Acsi Italia Atletica, società campione d'Italia femminile 2016, Sergio Baldo, Liana Cavesi, già alleata di Massimo Di Giorgio, Andrea Ceccarelli, tecnico delle Fiamme Gialle. In quota atleti può



contare sui voti della martellista ligure Silvia Salis. Gran squadra e sufficientemente omogenea per quanto riguarda la copertura dei vari comitati regionali. L'effervescente Stefano

Mei può contare sull'alleanza e i voti di Sabrina Fraccaroli, volitiva e intraprendente presidente uscente del Comitato provinciale milanese (piccola potenza in fatto di voti, da solo questo comitato potrebbe essere la quinta regione italiana), del pugliese Pietro Allegretti, del direttore tecnico della società campione d'Italia 2016 l'Atletica Enterprise Benevento, Maurizio Salvi, Ida Nicolini, apprezzatissima tecnico toscano di Pisa, del veneto Piero Coin, Alberto Montanari (Emilia Romagna), l'ex maratoneta Alessio Faustini, Filippo Di Mulo, già responsabile del settore velocità e ostacoli con la presidenza di Franco Arese. Lo spezzino poi ha sfoderato un'arma fondamentale, ma che potrebbe essere a doppio taglio: sembra che Sandro Donati faccia parte dell'entourage e che anche l'ex commissario tecnico di nebioliana memoria Enzo Rossi è accasato sull'identica riva del fiume.

Quattro i candidati dati come "indipendenti": Vincenzo Magliulo, Gerardo Vaiani Lisi, Cesare Manzotti e Marzia Caravelli. Chi vincerà? Personalmente vediamo Giomi in netto vantaggio per tre semplici motivi.

Primo: il candidato uscente statisticamente è avvantaggiato. Secondo: il mondo atletico non è ancora pronto per un drastico cambiamento. Meglio percorrere strade conosciute che avventurarsi su sentieri che non sai dove ti porteranno, il pensiero corrente. Terzo: quanti andranno effettivamente a votare? Essendo le spese di trasferta a carico delle società, quante di queste sono in grado di sopportarne i costi? E quante effettivamente sono interessate alla vita federale?

E non dimentichiamo che l'attuale presidente ha giocato una carta di gran peso, rendendo noto lo stanziamento federale per le società: un milione di euro. Riportiamo testualmente "1.032.700 euro è la cifra esatta stanziata complessivamente quest'anno dalla FIDAL in favore dei club. Si tratta di un incremento di oltre il doppio rispetto al 2013 quando il totale dei contributi erogati ammontava a 447.416,30 euro e che sfiora il triplo se confrontato con i 359.600 euro del 2012". Accidenti, mica bruscolini! E la notizia è stata annunciata con buona enfasi e proprio nell'imminenza dell'Assemblea elettiva. Un caso? Può essere. Ma ci crediamo poco. Giomi sembra aver imparato dal corregionale fiorentino: promesse, grandi annunci, contributi e vai con il tango. Strategia vincente? Ai posteri...

# Pulsioni olimpiche 2.0

*La candidatura di Roma viene affossata, prima dalla sua stessa giunta, quando sfiducia il Sindaco Marini, e successivamente dalla neo prima cittadina Virginia Raggi. Nessun problema però. Milano prontamente replica: "Ci siamo noi..."*

**S**ono passati tre anni, mese più mese meno, da quando qualcuno (leggi sempre Roberto Maroni) decise che le Olimpiadi a Milano potevano, perché no, essere organizzate anche in Lombardia. La sua idea fu manifestata dopo il nict dell'allora sobrio prof. Mario Monti in sella a Palazzo Chigi. Passa il tempo, sullo scranno più alto d'Italia (presidenza esclusa ovviamente) s'insedia Matteo Renzi. Con Giovanni Malagò alla presidenza del CONI, i due formano una coppia formidabile. Ricordate la finale degli Usa Open di tennis, con la sfida Pennetta-Vinci? I nostri due massimi esponenti, uno dello sport e l'altro della politica, in volo da Roma a New York per assistere alla finale. Così, come se niente fosse. Manco il match fosse al Foro Italico!

Parte poi la candidatura per Roma Olimpica 2024. Aborrita la 2020, ci si riprova e perché no! Il problema è che incombano le elezioni del primo cittadino di Roma e se Ignazio Marino, allora sindaco, aveva già dato il suo benestare, Virginia Raggi fa quasi tutta la campagna elettorale per il no. Vince la "grillina" e finisce come tutti sanno. Non appena si viene a sapere che Roma non presenterà più il secondo step per la candidatura olimpica, traduzione si ritira, facendo una figuraccia mondiale, ecco che Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia e suoi amici che conoscono la carta olimpica a menadito, alza subito la mano. Eccoci. Noi ci siamo. Se vince Los Angeles, che con Parigi e Budapest è candidata (la decisione a Lima nella seconda metà del 2017), quattro anni dopo i parrucconi del Cio dovranno scegliere una città europea. Spunta Milano sull'onda dell'Expo che a quanto pare ha rimodellato la città, in meglio. Chi scrive può confermarlo. Ora il capoluogo lombardo è anche una città turistica. Chi l'avrebbe mai detto! Ma, scusate se inizio la frase con un dubitativo, vi siete mai fatti un giro per Milano cercando di scoprire gli impianti? Due ad esempio e riguardano il nostro sport, l'atletica. Il primo. Sotto le pendici del Monte Stella, l'unica asperità di Milano nei pressi dello stadio S. Siro, c'è

un campo di atletica: è il XXV Aprile. Un impianto che ha visto il susseguirsi continuo di grandi campioni e scelto come base di allenamento. Esistono, infatti, in zona percorsi misurati sulle colline della "montagnetta", altri nei pressi dell'Ippodromo. Insomma, un vero e proprio centro del mezzofondo e fondo a Milano. Frequentatissimo. Da anni ci si è battuti anche per avere una pista coperta di riscaldamento e una tribunetta. Quasi è una ventina d'anni che se ne sente parlare. Sei anni fa la decisione, il via ai lavori appaltati. Ora dopo ben sei anni, avete letto bene sei, c'è solo un grande buco.

Secondo punto. L'Arena Gianni Brera. Tempio indiscusso del nostro sport, dove negli ultimi anni, il CR Lombardo della federazione è stato in grado di organizzare tre campionati: assoluti, societari, e campionati allievi, in programma c'è n'era un altro lo scorso settembre, ma la pista



## I veri problemi sono altri, caro Matteo...

**N**ei giorni scorsi – ricevendo il presidente del CONI dopo "l'interruzione" della candidatura di Roma ai Giochi del 2024 – il premier Matteo Renzi ha veementemente accusato il sindaco Virginia Raggi e il consiglio comunale capitolino, di "aver negato i sogni ai bambini" rifiutando di avalare il progetto olimpico. Una affermazione quanto mai bizzarra. Si potrebbe obiettare, ma ce ne guardiamo bene, che la risoluzione del Comune è il risul-

A destra: Bobo Maroni, Presidente della Lombardia. Sotto. A sinistra: Matteo Renzi, a destra Giovanni Malagò, presidente Coni



dell'Arena, corsia opposta a quella d'arrivo, non è in grado di sostenere una manifestazione di carattere nazionale, così i societari vengono trasferiti a Cinisello Balsamo (hinterland milanese). E pensare che solo alla fine della primavera Sergio Tammaro attuale presidente della Riccardi di Milano aveva annunciato durante la trasmissione televisiva "Atletika" il ritorno della Pasqua dell'Atleta, sotto forma di "Otto Nazioni". «Ho parlato con il presidente Giomi, con la pista dell'Arena rifatta, ripresenteremo il meeting alla fine di maggio». Così si espresse il dirigente lombardo. Se avete dei dubbi guardatevi la registrazione. Si può trovare sul sito della Fidal Milano, la puntata è la numero 100 (dopo circa una ventina di minuti dell'inizio). A Milano manca lo stadio olimpico, manca la piscina olimpica, manca un impianto al coperto come il pane, quello crollato nel 1985 non è stato più ricostruito, e poi

*tato di una votazione di rappresentanti che in Campidoglio ci sono arrivati per volontà popolare. Non forzando le porte. Ma ricordare che questo modo di procedere si chiama "democrazia" pare superfluo, tanto più a un premier che maneggia la Costituzione come un'arma contundente. Ma c'è altro.*

*In un commento al Corriere della Sera [14 Ott 2016] un lettore si chiedeva: "Vorrei ricordare al presidente del Consiglio che i sogni dei nostri bambini potrebbero essere diversi, ossia: una scuola più efficiente e sicura, gli ospedali più accoglienti, più tranquillità nelle loro famiglie dove il padre non lavora o vive di sussidi e pertanto anche un loro piccolo desiderio non può essere esaudito. Vorrei quindi che il capo del governo rivedesse con serenità i veri problemi che hanno tolto la speranza e la tranquillità a molti bambini e alle loro famiglie". Tanto più odiosa l'affermazione del premier, quando si ricordi che in Italia – un paese perennemente interessato alle Olimpiadi, con candidature più o meno fantasiose che vanno avanti almeno da tren-*

manca... manca... manca... La cultura sportiva in primo luogo. Da lì si deve partire, con la costruzione di impianti che non siano solo luoghi per fare rotolare un pallone. Lo sport a tutto tondo, caro ed esimio presidente della Regione! Tanto per ricordarle che qualora ci fosse solo un'ipotesi si scelga per guidare la candidatura possibilmente una persona relativamente giovane. Non come Montezemolo, settantenne che si occupava di Roma 2024! Così, tanto per essere chiari.

**Walter Brambilla**



*t'anni, e non si capisce bene perché – i problemi sono altri e molto più seri di una candidatura olimpica accantonata (ma, tranquilli, si fa già avanti Milano...).*

*I cinque milioni e passa di cittadini in totale povertà, credibilmente, hanno diritto ad altri sogni: a un lavoro, a una casa, almeno ad un pasto caldo al giorno. E tra loro, incolpevoli, ci sono almeno due milioni di bimbi. Questo sì. Auguriamoci che il sindaco d'Italia Matteo Renzi, nella sua frenetica esistenza punteggiata di annunci, trovi il tempo e il modo per ricordarsene. Almeno fino al 4 dicembre. Quando potrebbe scoprire di avere molti meno amici di quanto sospetti. In particolare nel mondo dello sport che oggi veste il saio della rinuncia, ma non quello del pentimento.*

**Gianfranco Colasante**  
Direttore [www.sportolimpico.it](http://www.sportolimpico.it)

# Tutti i candidati

La Commissione Elettorale Nazionale, riunitasi a Roma, presso la sede FIDAL in via Flaminia Nuova 830, ha esaminato la documentazione relativa alle candidature alla XLII Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva, in programma il prossimo 6 novembre al Palafijlkam di Ostia (Roma). Di seguito, l'elenco delle candidature ammesse.

## PRESIDENTI

Alfio Giomi  
Stefano Mei

## PRESIDENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Francesco De Feo  
Raffaele Guida Angelo

## CONSIGLIERI IN QUOTA DIRIGENTE

Pietro Allegretti  
Franco Angelotti  
Sergio Baldo  
Oscar Campari  
Piero Coin  
Elio De Anna  
Roberto De Benedittis  
Matteo De Sensi  
Sabrina Fraccaroli  
Angelo Giliberto  
Cesare Manzotti  
Alberto Montanari  
Mauro Nasciuti  
Ida Nicolini  
Antonio Paone  
Vincenzo Parrinello  
Maurizio Salvi

## CONSIGLIERI IN QUOTA ATLETI

Marzia Caravelli  
Alessio Faustini  
Vincenzo Magliulo  
Silvia Salis  
Gerardo Vaiani Lisi

## CONSIGLIERI IN QUOTA TECNICI

Liana Calvesi  
Andrea Ceccarelli  
Filippo Di Mulo

## L'attuale dirigenza

### PRESIDENTE

Alfio Giomi

### VICE PRESIDENTI

Mauro Nasciuti  
Vincenzo Parrinello

### CONSIGLIERI

Sergio Baldo  
Annarita Balzani  
Oscar Campari

Roberto Frinolli  
Paolo Gozzo  
Giacomo Leone  
Francesco Pignata  
Alessandro Talotti

### Collegio dei Revisori dei Conti

Angelo Raffaele Guida (Presidente)  
Carlo Conte  
Maria Laura Prislei

### Segretario Generale

Fabio Pagliara

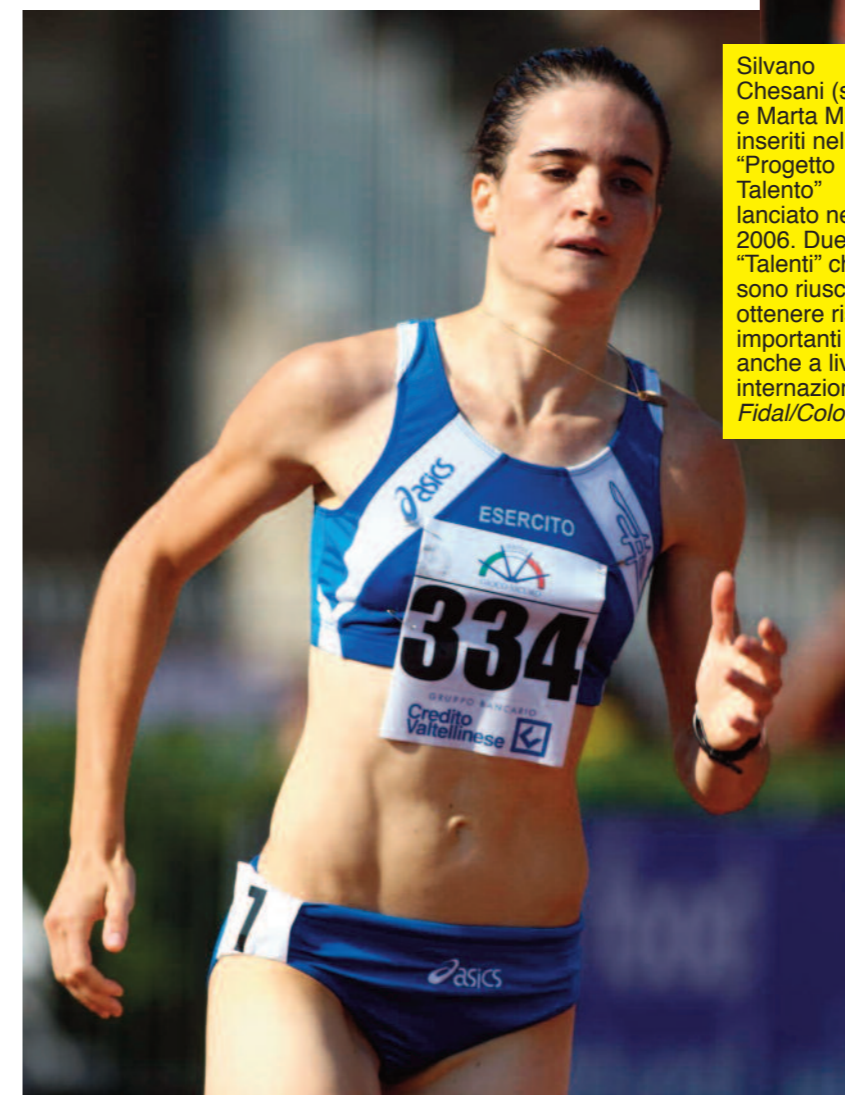


# Talenti dispersi

*Premessa doverosa: non stiamo allestendo nessun processo, non cerchiamo colpevoli, almeno in questo servizio. Semplicemente facciamo il punto sulla situazione. Su un progetto partito con le migliori intenzioni ma che non ha offerto i risultati sperati. Almeno nei numeri. Detto questo, riavvolgiamo il nastro e ripartiamo.*

**E**ra l'alba del 2006, l'inizio del secondo anno di reggenza di Franco Arese, che nell'assemblea del 27 novembre 2004 aveva sostituito sulla poltrona il generale Gianni Gola, a sua volta in sella dall'aprile 1989. Sulla rivista federale "Atletica" veniva presentato un progetto dedicato ai giovani talenti con queste parole: *Progetto Talento è il più importante investimento sul futuro operato dalla FIDAL da diversi anni a questa parte. I migliori giovani espressi dall'atletica italiana verranno sostenuti per un quadriennio con iniziative ad hoc. Per una volta, senza troppi patemi di bilan-*

Silvano Chesani (sopra) e Marta Milani, inseriti nel "Progetto Talento" lanciato nel 2006. Due "Talenti" che sono riusciti a ottenere risultati importanti anche a livello internazionale. Fidal/Colombo



*cio. Insomma una iniziativa a largo respiro, capace, a detta della Federazione, di accompagnarli (i giovani), sostenerli nella loro crescita tecnica. 81 i primi inseriti nella lista, che si poteva accorciare o allungare. Nomi selezionati in base a precisi criteri e non solo guardando i risultati ottenuti. Il sostegno tecnico e finanziario, poi, era rivolto anche alle società di appartenenza e ai tecnici dei giovani. Bene, a dieci anni di distanza (quei talenti oggi hanno 26/28 anni) cosa è rimasto nel carriera dell'atletica italiana? A guardare i nomi che pubblichiamo nelle prossime pagine (presi pari pari dalla rivista federale n. 1 del 2006) poco o nulla. Solo una manciata di ragazzi sono approdati ai vertici, hanno vestito la maglia della nazionale maggiore o hanno conquistato medaglie internazionali. Si è lavorato bene o male? Il denaro stanziato è stato utilizzato tutto? Perché l'esperimento non ha avuto seguito? Ognuno tragga le proprie valutazioni.*

Dap.

# Dove sono finiti?

Ecco gli atleti che nel 2006 vennero inseriti nel "Progetto Talento" e su cui la Fidal investì 600.000 Euro, aggiunti al milione versati dal Coni. Solo pochissimi sono riusciti ad emergere a livello internazionale. In ordine sono elencati: nome e cognome, anno di nascita, società di appartenenza (al momento della convocazione) e rispettivo allenatore.

## Velocità

Matteo Galvan	88	Atl. Vicentina	Pegoraro Umberto
Alessandro Berdini	88	Atl. Avis Macerata	Ciaffi Luca
Rocco Bolgan	88	Atl. Mogliano	Maleville Fulvio
Davide Deimichei	88	Quercia Marsili	Zamboni Andrea
Davide Pelizzoli	88	Pro Patria Milano	Redaelli Roberto
Jessica Paoletta	88	Studentesca Ri	Maestri Erik
Lia Juvara	88	Cus Catania	Leonardi Sebastiano
Martina Giovanetti	87	Quercia Marsili	Zamboni Andrea
Teo Turchi	87	Cus Parma	Casi Stefano
Elena Bonfanti	88	Lecco Colombo Cost.ni	Longhi Luca
Chiara Natali	90	Atl. Elpidiense	Campus Milko

## Ostacoli

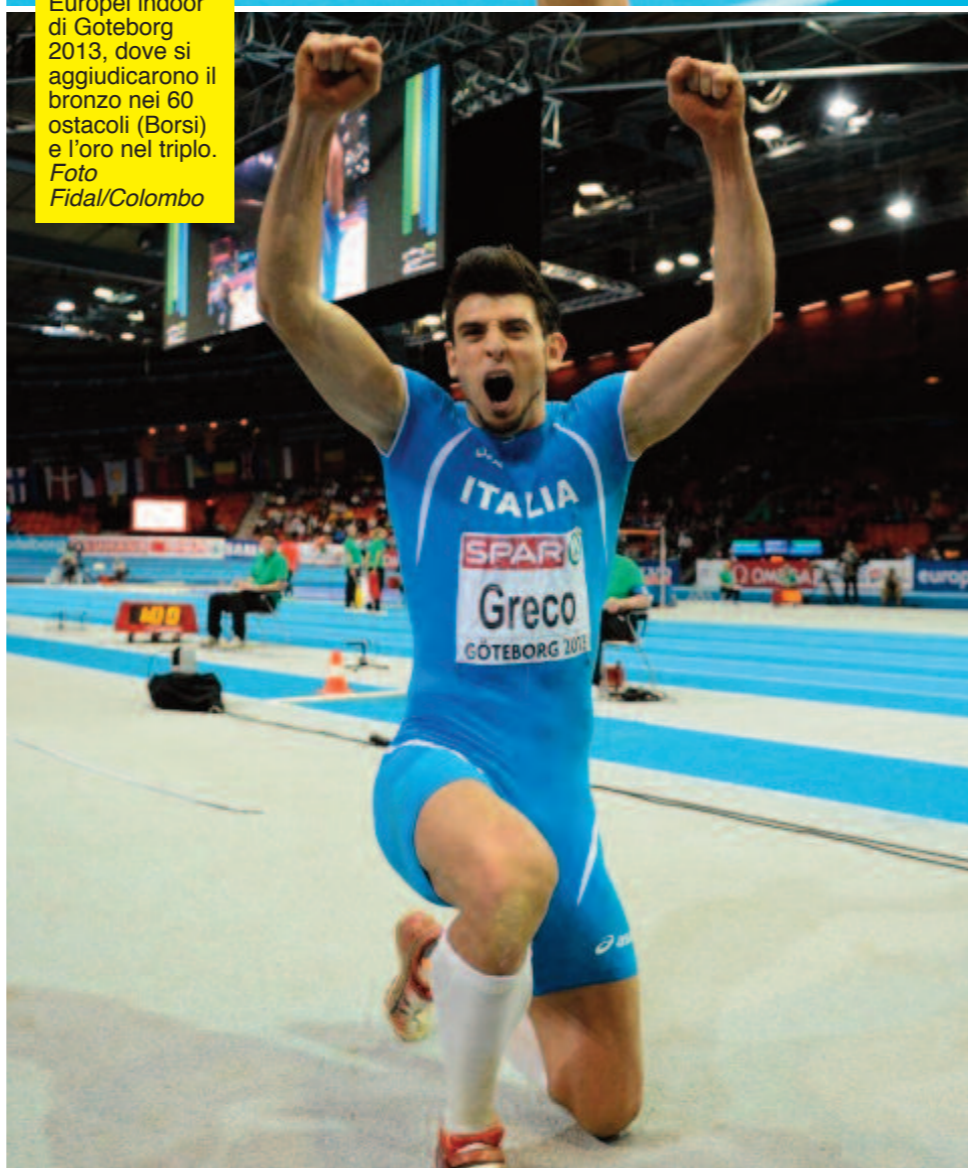
Stefano Tedesco	88	Ss Atletica Breganze Asi	Tedesco Franco
Carlo Giuseppe Redaelli	87	Pro Patria Milano	Redaelli Roberto
Veronica Borsi	87	Fondiarina Sai Atl.	Borsi Adelmo
Sara Balduchelli	87	Camelot	Maggi Aldo
Desiree Barbini	88	Assindustria Sport Padova	Monego Alfredo
Francesco Cavazzani	88	Nota Bene Futura Roma	Grandinetti Luca
Zoe Anello	87	Fondiarina Sai Atl.	Dotti Antonio
Erica Marziani	89	Atl. Fermo	Pistoni Mario
Claudia Maniero	88	Atl. Brugnera	Chessa G./Belcari R.

## Salti

Emanuele Catania	88	Fiamme Gialle Ostia	Catania Giuseppe
Giuseppe Di Gregorio	88	Atl. Villafranca	Ripa Francesco
Elena Facco	88	Assindustria Padova	Evangelisti Giovanni
Silvia Lepore	88	Atl. Alto Friuli	Londero Ivo
Edoardo Vanni	88	Asa Ascoli	Bernardi Sandro
Lorenzo Franzoni	88	G.S. Pale Self Atl.	Casi Stefano
Fabio Buscella	89	G.S. Chivassesi	Monti Andrea
Daniele Greco	89	Meltin Pot Salento Matino	Orsini Raimondo
Francesca Cortelazzo	87	Pro Sesto Atletica	Rotta Adolfo
Silvano Chesani	88	Atl. Clarina Trento	Tavernini Claudio
Kevin Ojaku	89	Atl. Canavesana	Di Chiara Davide
Monica Cuperlo	88	Atl. Giuliana	Cesar Voiko
Elena Scarpellini	87	Atl. Bergamo 1959	Motta Orlando
Giulia Cargnelli	88	Atl. Udinese Malignani	Cargnelli Giampaolo
Amalia Cinini	88	Amatori Atl. Carrara Vatteroni	Piero Angelo



Veronica Borsi (sopra) e Daniele Greco, altri due dei rari talenti che hanno conquistato medaglie internazionali. Qui li vediamo ai Campionati Europei indoor di Göteborg 2013, dove si aggiudicarono il bronzo nei 60 ostacoli (Borsi) e l'oro nel triplo. Foto Fidal/Colombo



## Lanci

Maicol Spallanzani	87	Lib Sanvitese	Sappa Adriano
Jonathan Pagani	89	Pol Pontremolese	Borzacca Marcello
Alessandro Botti	87	Asa Ascoli Piceno	Botti Massimo
Dario Centi	87	Alto Lazio Atl Covalente	Piastra Luigi Antonio
Federico Apolloni	87	G.A. Fiamme Gialle	Monforti Filippo
Tamara Apostolico	89	Atletica Udinese Malignani	Coos Adriano
Leonardo Gottardo	88	Atl. Vis Abano	Cassanego Francesco
Maddalena Purgato	89	Atl. Vis Abano	Zuin Giuseppe
Adriana Capodanno	89	Ideatletica Aurora	Cannalunga Elia
Cristina Basaldella	87	Quercia Rovereto	Chiariotti Roberto
Lorenzo Rocchi	87	Assi Banca Toscana	Vizzoni Nicola
Luca Calzeroni	88	Uliveto Uisp Atl Siena	Shabani Flamur
Alessandro Dreina	89	Atletica Udinese Malignani	Vecchiato Renzo
Paolo Tetto	89	Asa Atl Minniti	Pignata Giuseppe
Azzurra Di Ventura	88	Camelot	Silvaggi Nicola

## Marcia

Matteo Giupponi	88	Atl Bergamo 59	Sala Ruggero
Federico Tontodonati	89	Cus Torino	Caroli Danilo
Andrea Adragna	89	Atl Bergamo 59	Sala Ruggero
Sabrina Trevisan	88	Atl Bergamo 59	Sala Ruggero
Marta Santoro	88	Atl Locorotondo	Catalano Antonio
Lina Lissia	89	Csi Sasso Marconi	Brecci Valerio

## Prove Multiple

Fabrizio Brugnone	88	Unione Acli Marsala	Conticelli Andrea
Riccardo Cecolin	88	Atl. Udinese Malignani	Gasparetto Mario
Eleonora Bacciotti	89	Assi Banca Toscana	Calcini Rinaldo
Serena Capponcelli	89	Atl. New Star	Beretta Giuseppe

## Mezzofondo

Paolo Zanchi	87	Atl Saletti	Bergamelli Alberto
Giovanni Bellino	88	Cus Bari	Carnimeo Pippo
Mario Scapini	88	Pro Patria Milano	Rondelli Giorgio
Leonardo Capotosti	88	Gs Amleto	Monti Learco
Luis Demichelis	90	U.S. Sanfront Atletica Asd	Cucchiatti Silvana
Francesco Cappellin	90	Libertas Piombino Dese	Giacomelli V./Mattiello G.
Marta Milani	87	Atl Bergamo 1959	Naso Rosario
Giovanni Boccoli	88	Toscana Atletica	Boccoli/Principato
Andrea Lalli	87	Cus Molise	Carbone Christian
Simone Gariboldi	87	Atl Valle Brembana	Ferrari John
Valeria Roffino	90	Unione Giovanile Biella	Zola Cleliuccia
Valentina Costanza	87	Cus Bologna	Bozzo Tiziano
Alessandra Allegretta	89	Fanfulla Lodi	Grassia Ugo
Anna Maria Porcelluzzi	88	A.S. Olimpia Club	Ostuni Domenico
Paola Prina	89	Pro Patria Mi	Rondelli Giorgio

## Medagliati internazionali juniores

Rifesser Lukas	86	Esercito	Crepaz Gert
de Soccio Adelina	86	G.S. Virtus Campobasso	Palladino Nicola
Dematteis Martin	86	Podistica Valle Varaita	Peyracchia Giulio
Gibilisco Laura	86	A.S. Libertas Marte	Mancarella Pierpaolo
Rubino Giorgio	86	Fiamme Gialle	Parcesepe Patrizio
Gabrielli Martina	86	Camelot	Sala Ruggero